CAI
Club Alpino Italiano

Notiziario

Sottosezione di Varano Borghi (Sezione di Gavirate)

ANNO XXXVII - N° 03 – marzo 2024

Messaggio a cura del Reggente

Situazione attività del mese

L'attività escursionistica del mese di febbraio ha subito numerose variazioni dovute alla situazione meteo/nivo-logica, oltre che alla disponibilità della dotazione del kit ARTVA/pala/sonda. Ce ne scusiamo.

Fatti rilevanti

Ci sono fatti che costituiscono una interessante conferma di quanto sia corretta la direzione che stiamo perseguendo.
Uno di questi è stato senza dubbio l'incontro dei Senior di mercoledì 21 febbraio, organizzato da Siro Parola, con la partecipazione degli amici CAI di Gavirate.
Se la buona riuscita era quasi scontata, essendo Siro un esperto delle attività Senior e *sempre sul pezzo*, altrettanto non era previsto l'entusiasmo, l'empatia e la leggerezza che l'incontro ha saputo generare.
Tanto che alcuni Soci hanno immediatamente deciso di rinnovare il bollino. Bella l'idea di terminare con un brindisi e la libera socializzazione che affranca i rapporti di amicizia. E' bello percepire l'atmosfera gioiosa di chi è felice di andare in montagna e di farlo assieme al suo gruppo.
Un grazie anche alla nostra socia, dottoressa Elena Ginelli, che ci ha bene illustrato interessanti ed utili aspetti medici.

Il secondo punto è la rubrica …*Raccontaci una storia:* Silvia e Daniele certo che ci avete conquistato!
Su Daniele non aggiungo altro: è un esperto di escursionismo alpino che tanto ha dato alla Sottosezione e di cui non potremmo fare a meno. Quando poi non nasce solo un'amicizia, ma una storia d'amore, coronata dal matrimonio, direi che si è raggiunto il massimo: evviva il CAI galeotto, che continui così.
Interpretando il pensiero di tutti i nostri Soci auguro a Silvia e a Daniele tanta felicità: siamo grati di avervi con noi, e formulo l'auspicio di continuare il cammino assieme.

Ma non solo all'interno

Ho partecipato domenica 25, a Domodossola, alla presentazione di due filmati: uno valdostano ed uno Ossolano, sul tema *«il contrabbando non è peccato»*.

Erano presenti autorità della Regione e Sindaci dei Comuni Ossolani. Mi ha fatto un grande piacere che il CAI di Varano Borghi sia stato citato assieme al CAI regionale del Piemonte e quello di Macugnaga. E' un segno questo che conferma quanto la vivacità funzioni, non solo all'interno della Sottosezione, ma anche all'esterno. Tutti fatti che ci rendono orgogliosi ma anche che richiedono nuove risorse per il mantenimento. Ricordo anche che nel corso del 2024 abbiamo in programma escursioni congiunte con CAI Varese e Macugnaga.

Assemblea dei Soci

Venerdì 22 marzo 2024, presso la sede CAI di Varano Borghi, si terrà l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, così come prevede il nostro Regolamento.
Verranno illustrate a grandi linee i risultati conseguiti nel corso del 2023, il Reggente dovrà presentare la Relazione Morale del nostro sodalizio, oltre ad altri importanti fatti e comunicazioni.

Vi saluto cordialmente e vi auguro un buon cammino assieme al CAI di Varano Borghi.

Il Reggente – Sandro Lovati

Il Prossimo Consiglio Direttivo Allargato

… si terrà martedì 19 marzo alle ore 21.00
e, come sempre, è aperto a tutti i Soci.

La foto del mese

Ciaspolata Ernen Valle di Goms del 4 febbraio 2024 – foto di Daniele Vasconi

CAI – SOTTOSEZIONE DI VARANO BORGHI
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Venerdì 22 marzo 2024 – presso la sede sociale in via A. De Gasperi 7,
alle ore 20.00, in prima convocazione ed alle **ore 21.00**, in seconda convocazione, si terrà l'annuale

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

- Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale ed economica del Reggente sull'attività svolta nel 2023
- Approvazione del Bilancio consuntivo 2023 e relazione dei Revisori dei Conti
- Presentazione del Bilancio preventivo 2024 ed approvazione
- Elezione del nuovo Revisore dei Conti (in sostituzione di dimissionario)
- Mandato al Direttivo per attività 2025 (che si definiranno a partire da settembre)
- Speciale menzione al partecipante al Corso *Ciaspolando Insieme*
- Premiazione dei Soci tesserati da oltre 25 anni

Dobbiamo sostituire un Revisore dei Conti dimissionario mediante elezione dell'Assemblea dei Soci.
Chi fosse interessato è pregato di comunicare la propria candidatura entro venerdì 15 marzo 2024.

TESSERAMENTO AL CLUB ALPINO ITALIANO

Giovedì 29 marzo 2024 terminano le coperture assicurative per i Soci che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione 2024.
Se non l'avete ancora fatto, venite a rinnovare la tessera così troveremo l'occasione per parlare anche delle Attività del 2024.

Attività del mese di marzo

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

Ciaspolata a Bannio Anzino (VB)
Cima Il Pizzetto (1.879 m)

Domenica 3 marzo

La **Valle Anzasca** è un vero scrigno di tesori ambientali e culturali: la **parete est del Monte Rosa**, uno degli spettacoli naturali mozzafiato della Val d'Ossola, le **costruzioni walser**, i piccoli musei, i sapori tipici, le **miniere d'oro**… **Macugnaga**, situata proprio ai piedi della parete himalayana del Monte Rosa, vanta un'importante storia alpinistica con storie tanto avventurose, quanto – a volte – tragiche.
Il Pizzetto di Bannio Anzino è una cima isolata dalla quale si gode una vista a 360° sulla Valle Anzasca e sul Monte Rosa.

Difficoltà	**EAI-PD**	**Distanza**	7.0 Km
Dislivello	+977 m	**Tempi A/R**	7.0 ore
Coordinatori	Daniela Cereda, Giuseppe Intrieri		

SENIOR - Morimondo - Fallavecchia

Giovedì 7 marzo

L'Abbazia di Morimondo è una abbazia Cistercense sita a pochi chilometri da Milano, in località Morimondo, ai confini con il territorio di Pavia, sulla riva destra del Naviglio di Bereguardo.
Fallavecchia invece è un borgo la cui fondazione risale probabilmente all'epoca longobarda se si considera il toponimo derivato appunto dal longobardo *Fara Vetula*. La prima citazione scritta dell'esistenza del borgo risale ad ogni modo al 1121 quando un tale Ottone di Fallavecchia viene citato in un negozio con Giovanni "del luogo di Besate".

Difficoltà	**E**	**Distanza**	14.0 Km
Dislivello	+ 80 m	**Tempi A/R**	5.0 ore
Coordinatori	Siro Parola, Bruno Tiana		

Ligurno – San Michele
Messa in ricordo dei nostri defunti

Sabato 16 marzo

La chiesetta di San Michele, con misteriose origine celtiche/irlandesi o longobarde, venne costruita per garantire la partecipazione alle funzioni religiose alle persone che dimoravano sui monti durante il periodo primaverile ed estivo, per seguire il bestiame al pascolo. Nonostante superi di poco gli ottocento metri d'altitudine si ha una veduta mozzafiato su Varesotto e Lago Maggiore, in un'area dove Valcuvia e Valtravaglia si fondono.
Frà Antonio dei Frati Minori Capuccini celebrerà una messa a ricordo dei nostri Soci defunti.

Difficoltà	**E**	**Distanza**	
Dislivello	+500m/-500 m	**Tempi A/R**	4.0 ore
Coordinatore	Siro Parola (Referente Senior)		

Attività del mese di marzo

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

SENIOR – Anello di Castelseprio

Giovedì 21 marzo

Una Guida esperta ci accompagnerà a visitare il Parco Archeologico di Castelseprio e la vicina Chiesa di Santa Maria Foris Portas, Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2011, città fortificata dei Longobardi. Dopo aver visto l'abitato di Rovate, frazione di Carnago, raggiungeremo Castelseprio e successivamente la zona archeologica attraversando i boschi nel Parco Tenore Rile Olona percorrendo circa 5km. all'andata e 5km. al ritorno.

Difficoltà	E	**Distanza**	12.0 Km
Dislivello	+ 250 m	**Tempi A/R**	4.0 ore
Coordinatori	Valeria Pierobon (CAI Gavirate)		

Ecotrekking – pista ciclopedonale del lago di Comabbio

Sabato 23 marzo

Giornata ecologica, dedicata alla pulizia della pista ciclopedonale che si snoda intorno al perimetro del lago di Comabbio.
Facile escursione, adatta a tutti, nel corso della quale armati di pinza e guanti provvederemo a raccogliere i rifiuti abbandonati da incivili visitatori.

Difficoltà	E	**Distanza**	13.0 Km
Dislivello	+50 m	**Tempi A/R**	4.0 ore
Coordinatore	Daniela Boschi (Referente Cicloescursionismo), Patrizia Boschi		

Alpe Quaggione – Germagno – Monte Cerano (1.759 m)

Verbania

Domenica 24 marzo

L'itinerario ha inizio dall'Alpe Quaggione e si ha una vista costante sull'intera vallata, nelle giornate limpide il panorama corre a nord tra le vette della Val Grande, a est si vedono il lago d'Orta, il Mottarone, il lago Maggiore e i laghi di Varese e a nord-ovest la catena del Monte Rosa.
Il tracciato si sviluppa lungo il crinale tra la Valle Strona e la Val Corcera alle pendici del Monte Massone.

Difficoltà	E	**Distanza**	10.0 Km
Dislivello	+ 850 m	**Tempi A/R**	5.0 ore
Coordinatore	Fabio Grosso		

Attività del mese di maggio

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

ULTIMA CHIAMATA : «IL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI»

Da mercoledì 29 maggio a martedì 4 giugno

COSTI DI PARTECIPAZIONE

650,00 Euro + 15,00 Euro (per iscrizione alla Associazione Viandante di Macerata) + viaggio A/R in treno (circa 80,00 Euro)

Minimo partecipanti: 10

Massimo partecipanti: 16

Caparra di 300,00 euro entro il 29 marzo 2024

- Data la bassa ricettività della zona la prenotazione con versamento di una caparra è indispensabile
- **I Soci CAI che versano la caparra e poi si ritirano potranno avere il rimborso solo nel caso si trovino dei sostituti**
- Sarà possibile ottenere dal CAI Nazionale un parziale rimborso del viaggio in treno e del trasporto da/per le stazioni ferroviarie (ci stiamo lavorando)

Attenzione: la prenotazione deve essere confermata dal versamento della caparra di 300,00 euro entro il 29 marzo 2024.

La quota comprende:

- I transfer da/per la stazione ferroviaria
- Pulmino per trasporto bagagli e passeggeri con autista per tutta la settimana
- Tutte le cene a menu fisso, i pernotti e le colazioni
- Guida escursionistica e storica per tutto l'itinerario
- Assistente tecnico e logistico per tutto il viaggio

La quota non comprende:

- Pranzi al sacco
- Mance e spese personali
- Spese di viaggio A/R in treno

Coordinatori di Escursione
Sandro Lovati, cell. 347 0679783
Lauro Drovandi, cell. 349 2710312

...raccontaci una storia...

Galeotto fu .... il CAI

Ciao a tutti, per questo mese, saremo noi, Daniele e Silvia, in arte gli "Amommi", a dedicare un trafiletto di "Raccontaci Una Storia" dove vi coinvolgeremo nella lettura di come è nato il nostro amore grazie ad una uscita CAI.

Il nome di Daniele al CAI è una garanzia perché già conosciuto da tutti i soci grazie al suo personale impegno come accompagnatore con i gruppi in montagna, oltre che "acchiappa cetrioli" burocratici 😉. Io invece, mi chiamo Silvia. Sono molto vivace e intraprendente, ma solo appassionata dei bei panorami montani, luogo nel quale io e Daniele ci siamo conosciuti.

Tutto è iniziato a febbraio 2017 quando mia cugina Manuela, mi ha coinvolta in un'escursione con le ciaspole a Torgnon, in Valle d'Aosta, con il CAI di Varano Borghi. L'uscita, quella domenica, è stata gestita da Bruno, ma Daniele aveva messo a disposizione la sua auto.

Quest'ultimo, già preciso e meticoloso (per scoprire successivamente che in ambito domestico lo era ancora di più) al nostro arrivo aveva già fatto spazio nel suo bagagliaio per depositare le varie attrezzature che servivano per l'uscita, io invece, mi limitai a pensare che poteva esserci «trippa per gatti».

Partimmo e mi sedetti a fianco a lui ma non parlammo molto perché mi feci rapire dalle braccia di Morfeo, per cui mi addormentai all'istante. Arrivati a destinazione, il tempo di tutta l'escursione la passai insieme a mia cugina e alla sua amica Alessandra, per cui non ebbi l'occasione per conoscere colui che poi, sarebbe diventato mio marito, complice, poi, un po' la timidezza di entrambi (anche se da parte mia non si direbbe) passammo l'intera giornata senza ampliare la conoscenza. Tornata a casa e soddisfatta dei bei panorami visti, mi capitò successivamente di ripensare alla bella giornata trascorsa, finché lui non mi chiese

Galeotto fu …. il CAI

l'amicizia su Facebook. Il suo profilo era ricco di foto dai meravigliosi paesaggi e il mio, generalmente usato per postare i miei piatti prelibati, dai quali nemmeno lui riusciva ad esimersi mettendo spesso e volentieri qualche like alle pietanze.

Trascorse un anno circa senza vederci, finché nel 2018 non arrivò una seconda proposta da parte di mia cugina per una passeggiata in Val Chiusella a Punta Quinseina in Piemonte e questa volta gestita proprio da Daniele. Accettai sempre con entusiasmo, ma, purtroppo, a causa dello scarso allenamento e del tempo uggioso non mi godetti pienamente la passeggiata. Quell'occasione è stata per Daniele invece, la possibilità per farsi avanti, mostrando semplicemente interesse per me, pranzando vicini, di fronte ad un microscopico scorcio di montagna circondato da nuvoloni grigiastri e carichi di pioggia.

Purtroppo, nel pomeriggio, il tempo peggiorò, per cui, complice la stanchezza, la fatica di muovere un passo dopo l'altro su un terreno sdrucciolevole e scivoloso, tipico della «vaca straca», questo ha fatto sì che Daniela non mi lasciò sola per tutta la durata del ritorno ma io ero comunque infastidita perché era un'uscita da proporre con un bel sole caldo, per cui lo ringraziai a modo mio, minacciandolo con le bacchette di farlo diventare un arrosticino. Certo, non sembrava un positivo pronostico ma nonostante questo primo tentativo di approccio, il pensiero tra di noi era ricorrente, ma solo nel 2019 durante il mio tour nel nord della Francia che abbiamo iniziato a messaggiare con più frequenza. Poi, nello stesso anno abbiamo fatto un'uscita in Alpe Devero. Ai lettori che sono curiosi di sapere se ci fossimo baciati, li devo deludere! In cima al monte Sangiatto, ci siamo scambiati solo qualche abbraccio, ma alle volte anche l'amore ha le sue paure. Invece durante il secondo tentativo di approccio, in un pub di Morazzone, gli ho rifilato un due di picche grosso come una montagna! Purtroppo, non avevo ancora vinto le incertezze, poi essendo stata single per diversi anni e trovando una mia e personale dimensione non sapevo se sarebbe stata la scelta più giusta. Finché poi, lui mi riscrisse a gennaio 2020 in occasione del mio compleanno, ma, senza saperlo, non azzeccò il giusto tempismo perché ero sul lettino dell'ospedale per un lieve malessere. Trascorsero altri tre mesi, ma, se lui, forse, aveva abbandonato le speranze, io lo ripensavo ancora, così ad aprile gli riscrissi con l'intento di riprovarci. Mi rispose dopo tre giorni……. Non vi dico l'ansia che avevo io e il probabile accanimento suo, nei miei confronti, ma dopo tutto era quello che mi meritavo! Dopo aver accettato la mia proposta, abbiamo ripreso a sentirci, a vederci e se avevamo ipotizzato l'idea di riprovarci con calma, siamo andati più spediti di una lippa durante un trekking, parlando già di matrimoni, location e vestiti 😊, e qui possiamo accontentare finalmente i curiosi, dicendovi che il fatidico bacio scoccò e con grande felicità abbiamo annunciato a tutti l'inizio della nostra storia d'amore. Come tutte, del resto, sono fatte di gioia ma anche di fatiche, alle volte difficili come una passeggiata in montagna. Ma dopotutto, se così non fosse, che Amommi saremmo?

Sperando di avervi conquistato, vi ringraziamo per la lettura.

Silvia e Daniele